

Serie Ordinaria n. 25 - Venerdì 22 giugno 2018

## C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 18 giugno 2018 - n. XI/234

**Sostegno per lo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e di associazioni di promozione sociale ai sensi degli artt. 72 e 73 del d.lgs. n. 117/2017 - Anno 2017. Determinazioni**

### LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la legge 6 giugno 2016 n. 106 recante «Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale» e, in particolare, l'articolo 9, comma 1, lettera g), che prevede l'istituzione, attraverso i decreti legislativi di cui all'articolo 1 della legge stessa, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di un Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore, disciplinando altresì le modalità di funzionamento e di utilizzo delle risorse, destinato a sostenere lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), della medesima legge, attraverso il finanziamento di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore;
- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117, recante «Codice del Terzo settore», di seguito anche «Codice del Terzo settore» o «Codice» e, in particolare:
  - l'art. 72, comma 1, il quale prevede che il Fondo di cui all'articolo 9, comma 1, lettera g), della citata legge delega sia destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del medesimo codice, lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice stesso, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore;
  - l'art. 73 del decreto legislativo n. 117 del 2017, che individua le ulteriori risorse finanziarie, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, specificamente destinate alla copertura degli oneri relativi agli interventi in materia di Terzo settore di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, finalizzati al sostegno delle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, nonché all'erogazione di contributi per l'acquisto di autoambulanze, autoveicoli per attività sanitarie e beni strumentali;
- i commi 3 e 4 dell'articolo 72 e i commi 2 e 3 dell'articolo 73 del decreto legislativo n. 117 del 2017, i quali, attribuiscono al Ministro del lavoro e delle politiche sociali la determinazione annuale, con proprio atto di indirizzo, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, nonché, per le risorse di cui all'articolo 73, la specifica destinazione delle stesse, e agli uffici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali l'individuazione dei soggetti attuatori degli interventi finanziabili o beneficiari delle risorse, mediante procedure poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Richiamati:

- la d.g.r. n. X/7591 del 18 dicembre 2017, con la quale è stato approvato lo schema di accordo di programma tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Lombardia;
- il decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese - Divisione III n. 539 del 29 dicembre 2017, registrato alla Corte dei Conti in data 30 novembre 2018 al n. 262 e comunicato a Regione Lombardia in data 2 marzo 2018 prot. m\_lps.34.registro ufficiale. Uscita. 0002708.2 marzo 2018 con il quale è stato approvato l'Accordo di programma di cui al punto precedente e sono stati ripartiti i fondi tra le Regioni e le Province autonome;
- la d.g.r. n. X/7719 del 15 gennaio 2018 con la quale è stato approvato il Piano Operativo di Regione Lombardia - anno 2017, recante l'indicazione degli obiettivi generali e delle aree prioritarie di intervento prescelte;
- il Piano Operativo di Regione Lombardia - anno 2017 è

stato trasmesso al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 16 aprile 2018, prot. J1.2018.0007711 del 16 aprile 2018, all'indirizzo di pec [dgterzosettore.div3@pec.lavoro.gov.it](mailto:dgterzosettore.div3@pec.lavoro.gov.it) e in seguito all'indirizzo [266-91@lavoro.gov.it](mailto:266-91@lavoro.gov.it) con conferma di ricezione da parte della Dirigente della Div.III in data 11 maggio 2018;

- le Linee guida relative all'attuazione dell'Accordo di programma sopra richiamato comunicate dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali con prot. m\_lps.34.Registro Ufficiale.Uscita.0003330.22-03-2018 in data 22 marzo 2018;

Ritenuto necessario determinare i criteri generali di presentazione dei progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale, in base all'Accordo di programma sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lombardia in data 27 dicembre 2017 ai sensi degli articoli 72 e 73 del d.lgs. n. 117/2017, Codice del Terzo settore», di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Considerata l'opportunità di costituire un Nucleo di Valutazione Interdirezionale per l'esame dei progetti presentati e di demandare a successivo provvedimento del Direttore Generale della DG Politiche Sociali, abitative e disabilità la costituzione dello stesso;

Dato atto che con successivi provvedimenti del Direttore Generale della Direzione Generale competente si procederà all'attuazione del presente atto e all'approvazione dello schema di convenzione che dovrà contenere gli elementi essenziali come da allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Rilevato che il presente intervento non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto non saranno ammessi progetti che:

- si configurino come attività commerciali;
- prevedano la partecipazione ai costi da parte dell'utenza, abbiano già ottenuto contributi ai sensi di altre norme regionali nazionali, comunitarie, di settore;
- risultino privi delle indicazioni delle fonti e dell'entità di finanziamento atte a coprire tutti i costi del progetto stesso;
- sviluppino attività non riconducibili agli ambiti individuati nel bando o che prevedano l'affidamento a soggetti terzi, dietro incarico retribuito, di parte preponderante o della totalità delle attività progettuali;
- siano promossi da organizzazioni che rappresentino categorie o forze sociali, produttive ed economiche, ovvero da ordini e collegi professionali, che siano chiuse al pubblico o abbiano come fine esclusivo la propaganda o il proselitismo o il compimento di atti di auto-organizzazione, ovvero il finanziamento della propria struttura

Preso atto che l'Accordo di Programma ha la durata di venti mesi a decorrere dalla data di comunicazione del decreto n. 539 del 29 dicembre 2017 da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali avvenuta con nota del 2 marzo 2018 prot. m\_lps.34.REGISTROUFFICIALE.USCITA.0002708.02-03-2018, con il quale viene destinata a Regione Lombardia la somma di € 3.202.308,57;

Dato atto che le risorse assegnate a Regione Lombardia sono iscritte in appositi capitoli di entrate (cap. 13399) e di spesa (cap. 13400) sul bilancio regionale di cui € 2.561.847,00 per l'esercizio anno 2018 e € 640.462,00 per l'esercizio anno 2019;

Richiamate la l.r. 20/08 e i Provvedimenti organizzativi della Giunta Regionale;

Per le motivazioni esplicitate nelle premesse del presente atto che qui si intendono integralmente riportate;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

### DELIBERA

1. di determinare i criteri generali di presentazione dei progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale, in base all'Accordo di programma sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lombardia in data 27 dicembre 2017 ai sensi degli articoli 72 e 73 del d.lgs. n. 117/2017, Codice del Terzo settore», come da Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di demandare a successivo atto del Direttore Generale della DG Politiche Sociali, abitative e disabilità la costituzione del Nucleo di Valutazione Interdirezionale per l'esame dei progetti presentati;

3. di prendere atto che per la realizzazione delle attività l'Accordo di programma sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lombardia stanziava per Regione Lombardia la somma di € 3.202.308,57;

4. di dare atto che le risorse assegnate a Regione Lombardia pari ad € 3.202.308,57 sono iscritte in appositi capitoli di entrate (cap. 13399) e di spesa (cap. 13400) sul bilancio regionale di cui € 2.561.847,00 per l'esercizio anno 2018 e € 640.462,00 per l'esercizio anno 2019;

5. di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale competente l'attuazione del presente atto e all'approvazione dello schema di convenzione che dovrà contenere gli elementi essenziali come da allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

6. di demandare alla Direzione Generale competente la cura dei successivi atti in materia di trasparenza e pubblicità ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

7. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito istituzionale di Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**DG POLITICHE SOCIALI, ABITATIVE E DISABILITÀ**
**ALLEGATO A)**

<b>Oggetto</b>	SOSTEGNO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE COSTITUENTI OGGETTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA TERRITORIALE, PROMOSSI DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE AI SENSI DELL'ART. 72 E 73 DEL D. LGS 03/07/2017, N. 117 - ANNO 2017. DETERMINAZIONI.
<b>Finalità e obiettivi (obiettivi, aree prioritarie d'intervento e linee strategiche)</b>	<p>Con il presente atto si intende sostenere tutte quelle esperienze attuate da organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale che perseguono i seguenti <b>obiettivi</b>:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>I. Promuovere la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;</li> <li>II. Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti;</li> <li>III. Promuovere società giuste, pacifiche e inclusive.</li> </ol> <p>I progetti dovranno interessare una o più delle seguenti <b>aree prioritarie</b> di intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani e all'interno delle imprese;</li> <li>2. Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;</li> <li>3. Contrasto a condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di superare le situazioni di marginalità e di esclusione sociale, con particolare riferimento alle persone senza dimora, a quelle in condizioni di povertà assoluta o relativa e ai migranti;</li> <li>4. Sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso il contrasto dei fenomeni di violenza, la tutela e la valorizzazione dei beni comuni;</li> <li>5. Sostegno alle attività di accompagnamento al lavoro di fasce deboli della popolazione;</li> <li>6. Contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento partecipato;</li> <li>7. Sviluppo di forme di welfare generativo di comunità, che metta al centro la famiglia e l'associazionismo familiare, anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito nonché degli altri appartenenti alle categorie di cui all'articolo 1, comma 312, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e all'articolo 1, commi 86 e 87, della legge 11 dicembre 2016, n. 232;</li> </ol>

	8. Sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.
<b>Dotazione finanziaria</b>	Alla realizzazione dell'iniziativa sono destinate risorse statali complessive per un importo pari a <b>€ 3.202.308,57</b> .
<b>Caratteristiche dell'agevolazione</b>	<p>Il costo massimo del progetto può ammontare a € 75.000,00 e non potrà essere inferiore a € 25.000,00.</p> <p>Il contributo richiesto non può essere superiore a € 52.500,00 e comunque non superiore al 70% del costo del progetto.</p> <p>Il cofinanziamento a carico della rete è pari al 30% del costo del progetto e comprende il lavoro volontario valorizzato al massimo per il 15% e anche proventi da donazioni di soggetti privati documentate pari al rimanente 15%.</p> <p>I progetti non possono ricevere ulteriori finanziamenti pubblici per le medesime attività.</p>
<b>Impatto territoriale</b>	Regione Lombardia
<b>Soggetti beneficiari</b>	<p>I progetti possono essere presentati da una <b>rete minima</b> composta da almeno quattro soggetti. Tutti i soggetti aderenti alla rete, ivi compreso il <b>soggetto capofila</b> e i <b>partners effettivi</b> destinatari del contributo, devono essere iscritti al Registro regionale dell'associazionismo e del volontariato nelle sezioni organizzazioni di volontariato e/o associazione di promozione sociale regionale o provinciale.</p> <p>Il soggetto capofila, nella persona del legale rappresentante, è tenuto a sottoscrivere una convenzione con Regione Lombardia come da fac simile fornito in sede di attuazione dell'Avviso e che preveda i seguenti elementi essenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Oggetto della convenzione;</li> <li>- Risorse umane utilizzate;</li> <li>- Responsabili della realizzazione degli interventi;</li> <li>- Assicurazione dei volontari;</li> <li>- La sede delle attività progettuali;</li> <li>- Durata progettuale;</li> <li>- Monitoraggio e controlli;</li> <li>- Decadenza, revoca e rinuncia;</li> <li>- Controversie;</li> <li>- Spese contrattuali.</li> </ul> <p>Tra i partner effettivi possono altresì essere beneficiari le <b>reti associative</b> (Federazioni e/o Coordinamenti) aventi la tipologia di associazione di promozione sociale o di organizzazione di volontariato e iscritte al Registro regionale.</p> <p>Ogni organizzazione potrà presentare una sola richiesta di contributo, in qualità di soggetto capofila o soggetto partner della rete minima.</p> <p>Non potranno essere beneficiari i CSV in quanto tali.</p>

	<p>Al fine di promuovere reti di inclusione sociale, oltre ai partners effettivi, coma sopra specificato, è consentita la partecipazione alla rete di <b>soggetti associati</b> non beneficiari del contributo:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Organizzazioni di volontariato;</li> <li>2. Associazioni di promozione sociale;</li> <li>3. Associazioni senza scopo di lucro;</li> <li>4. Associazioni di solidarietà familiari;</li> <li>5. Cooperative sociali e consorzi di Cooperative sociali;</li> <li>6. Imprese sociali;</li> <li>7. Associazioni di mutuo soccorso;</li> <li>8. Enti filantropici;</li> <li>9. Associazioni Dilettantistiche sportive;</li> <li>10. Fondazioni;</li> <li>11. Organizzazioni iscritte all'albo nazionale delle ONG;</li> <li>12. Enti ecclesiastici e religiosi.</li> </ol> <p>Tutti i soggetti aderenti alla rete dovranno essere iscritti ai rispettivi registri/albi previsti dalla normativa di riferimento.</p> <p>Nel caso in cui l'organizzazione di volontariato o l'associazione di promozione sociale (beneficiari del contributo) fosse strutturata su più livelli (regionale, provinciale, ecc.), sono ammesse alla partecipazione autonoma solo le sedi dotate di codice fiscale proprio.</p>
<b>Progetti finanziabili</b>	<p>I progetti possono essere presentati da una rete composta da almeno quattro soggetti, come meglio specificato al punto "Soggetti beneficiari".</p> <p>Per ogni progetto, oltre al punteggio assegnato secondo i criteri individuati dal bando, è previsto un criterio premiale e un punteggio integrativo da assegnare in base alla presenza di una o più linee strategiche.</p> <p>Sono ritenute <b>linee strategiche</b> dei progetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. la sperimentazione di <b>reti articolate</b> e con la partecipazione anche di enti del privato sociale e del mondo profit, in un'ottica di responsabilità sociale;</li> <li>2. il coinvolgimento dei <b>giovani</b> nell'attuazione del progetto al fine di ampliare la base associativa e favorire, là dove possibile, anche il ricambio generazionale nella leadership delle organizzazioni di volontariato facenti parte della rete;</li> <li>3. la definizione del <b>perimetro geografico-territoriale</b> entro il quale si sviluppa l'azione progettuale (sovracomunale);</li> <li>4. la sensibilizzazione sui <b>processi discriminatori</b> e sull'<b>impatto degli atti di violenza</b> in genere su scala regionale di insegnanti, operatori socio-sanitari e della sicurezza, genitori e studenti e l'attivazione di azioni di prevenzione e contrasto del bullismo, della violenza alle donne, delle discriminazioni razziali;</li> <li>5. l'individuazione di forme di <b>cittadinanza attiva</b>, dirette a favorire effetti generativi sulla comunità intesa non solo come destinataria passiva dell'intervento, ma come soggetto attivo di promozione umana e sociale;</li> </ol>

	<p>6. la promozione della <b>genitorialità</b> e del <b>mutuo aiuto tra famiglie</b> quali principali soggetti sociali su cui investire per il futuro del Paese, in termini di valorizzazione delle funzioni di coesione sociale ed equità fra le generazioni.</p> <p>Tutti i progetti dovranno essere comprensivi dei seguenti <b>aspetti</b>:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. finalità/obiettivi coerenti con le aree prioritarie e le linee strategiche scelte, in un quadro d'azione integrato e nel rispetto dell'Avviso;</li> <li>b. sostenibilità delle azioni nel tempo;</li> <li>c. un adeguato grado di conoscenza del bisogno cui si intende rispondere. Le informazioni fornite possono rappresentare il frutto dell'esperienza concreta dell'organizzazione, essere il risultato di un'attività di ricerca diretta o di terzi, ovvero basarsi sui documenti di programmazione territoriale;</li> <li>d. il percorso che ha portato all'elaborazione del progetto e gli sviluppi che esso prevede rispetto alle iniziative e alle azioni già intraprese dalle organizzazioni della rete sul territorio;</li> <li>e. un piano di intervento completo in tutte le sue componenti (fasi, azioni, tempi, ruoli dei soggetti, strumenti e risorse) rispetto al raggiungimento degli obiettivi del progetto;</li> <li>f. il sistema di monitoraggio e gli indicatori di risultato (sia di natura qualitativa sia di natura quantitativa);</li> <li>g. le novità introdotte dal progetto rispetto alla gestione ordinaria delle attività svolte fino ad oggi dalle organizzazioni/associazioni sul territorio;</li> <li>h. una rete di soggetti coerente con le esigenze progettuali e con gli obiettivi dell'Avviso in grado di mostrare: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. il radicamento territoriale dei soggetti coinvolti;</li> <li>2. la capacità di coinvolgere altri soggetti attivi sul territorio;</li> <li>3. l'idoneità dei soggetti rispetto allo svolgimento delle azioni di progetto;</li> <li>4. l'individuazione del valore aggiunto della rete;</li> <li>5. i ruoli e la suddivisione delle responsabilità tra i vari soggetti coinvolti, coerentemente con le singole specificità e competenze.</li> </ol> </li> </ol>
<b>Spese ammissibili</b>	<p>Sono <b>ammissibili</b> le spese sostenute esclusivamente per la realizzazione del progetto e le cui fatture e relative quietanze decorrano dal giorno successivo alla data di sottoscrizione della convenzione e sino al termine di realizzazione del progetto.</p> <p>Non sono ammissibili le spese in conto capitale.</p>
<b>Istruttoria</b>	<p>I progetti presentati saranno valutati da un Nucleo di Valutazione Interdirezionale.</p> <p>La valutazione della qualità dei progetti, coerentemente con la struttura e la finalità degli interventi, terrà conto dei seguenti criteri:</p>

	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <u>Letture del contesto e/o analisi della situazione di partenza che permetta di far comprendere le ragioni dell'intervento ipotizzato (10%).</u></li> <li>2. <u>Qualità dell'articolazione del progetto (40%).</u></li> <li>3. <u>Qualità dell'articolazione della rete (20%).</u></li> <li>4. <u>Coerenza del Piano economico finanziario (30%).</u></li> </ol> <p>Alla valutazione di cui ai punti 1, 2, 3, 4 il Nucleo di Valutazione può riconoscere un punteggio integrativo al progetto che valorizza una o più linee strategiche identificate da Regione Lombardia: verrà assegnato 1 punto a ciascuna linea strategica documentata e sviluppata nel progetto, sino ad un massimo di 6 punti totali.</p> <p>Sono ritenuti ammissibili i progetti che hanno ottenuto un punteggio minimo pari a 60 su 100 (escluso il punteggio di premialità) e saranno ammessi al finanziamento fino ad esaurimento delle risorse.</p> <p>La graduatoria dei progetti ammissibili e di quelli finanziabili sarà oggetto di uno specifico provvedimento di Regione Lombardia.</p>
<b>Tempistica e realizzazione dei progetti</b>	<p>I progetti dovranno iniziare entro il <b>30 settembre 2018</b> e terminare entro il <b>30 settembre 2019</b>.</p>
<b>Modalità e tempi per l'erogazione del contributo</b>	<p>L'80% dell'importo concesso verrà erogato, previa anticipazione da parte del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali delle risorse assegnate, entro 30 giorni dalla sottoscrizione della Convenzione con Regione Lombardia e il saldo, pari al 20%, a rendicontazione effettuata e verificata.</p> <p>La rendicontazione finale dovrà essere accompagnata da una relazione finale sul progetto, secondo gli schemi forniti da MLPS.</p> <p>L'erogazione sarà effettuata previa verifica della regolarità contributiva.</p>
<b>Monitoraggio</b>	<p>Regione Lombardia monitorerà con appositi strumenti, definiti in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali l'efficacia e l'efficienza nonché i risultati raggiunti sul territorio e gli esiti di impatto sociale dei progetti ammessi al contributo e renderà noti al tavolo del terzo settore i risultati complessivi dell'intera iniziativa regionale.</p> <p>È previsto altresì un monitoraggio intermedio entro il mese di marzo 2019 per la verifica dell'avanzamento dell'attuazione del progetto e delle eventuali modifiche da apportare al cronoprogramma e al piano economico e finanziario presentato.</p> <p>In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, c. 2 bis, lettera c) della l.r. 1/02/2012, n. 1, sarà possibile compilare un questionario di customer satisfaction nella fase di "rendicontazione".</p>
<b>Presentazione della domanda</b>	<p>Il progetto deve essere trasmesso all'indirizzo pec <a href="mailto:politichesociali_abitative@pec.regione.lombardia.it">politichesociali_abitative@pec.regione.lombardia.it</a> e indirizzato a:</p>

	Regione Lombardia DG Politiche Sociali, Abitative e Disabilità P.zza Città di Lombardia 1 20124 Milano
<b>Decadenza,          revoche,          rinunce dei          soggetti          beneficiari</b>	<p>Il contributo assegnato è soggetto a decadenza totale o parziale con decreto del Dirigente responsabile del procedimento amministrativo, qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e gli obblighi contenuti nell' Avviso e nella convenzione sottoscritta tra ente capofila e Regione Lombardia e qualora si presenti una delle seguenti condizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte prodotte;</li> <li>2. la realizzazione dell'intervento non sia conforme al progetto approvato e finanziato.</li> </ol> <p>Il contributo, inoltre, decade a seguito di formale atto di rinuncia da parte del soggetto beneficiario, che dovrà essere inviato alla Regione Lombardia mediante le stesse modalità con cui è stata presentata la domanda.</p> <p>Qualora le spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione di ogni progetto ammesso a contributo risultino inferiori alla spesa prevista ritenuta ammissibile e finanziata, per lo stesso progetto si procederà al recupero della quota proporzionale di contributo erogata in eccedenza.</p> <p>In caso di decadenza, parziale o totale, e qualora sia già stato erogato il contributo, i beneficiari dovranno restituire le somme ricevute, maggiorate degli interessi legali maturati.</p>
<b>Responsabile          del          procedimento</b>	Dott. Davide Sironi Dirigente della Struttura Direzione generale Politiche sociali, abitative e disabilità Regione Lombardia
<b>Pubblicazione</b>	<p>Il presente atto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia (BURL) e sul sito istituzionale <a href="http://www.regione.lombardia.it">www.regione.lombardia.it</a></p> <p>Ogni atto, documento e iniziativa deve contenere il logo ufficiale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di Regione Lombardia e indicare che le attività realizzate sono finanziate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.</p>